

# IL GIORNO

## Mantova, Ute Lemper note dai lager

Ute Lemper debutterà con il suo ultimo spettacolo, "Songs for Eternity", in prima nazionale a Mantova al Teatro Bibiena il 19 aprile

di TOMMASO PAPA



*Ute Lemper*

Mantova, 9 aprile 2016 - Note sottratte alla furia delle Ss e agli sguardi dei kapò, sfuggite all'oblio grazie all'associazione Last Musik e all'opera di un musicista italiano, Francesco Lotoro, che per 30 anni si è dedicato alla ricerca della musica dei lager. È su questo spartito dolente e magnifico che **Ute Lemper** ha deciso di impennare il suo ultimo spettacolo, il titolo è "Songs for Eternity", che debutterà in prima nazionale a **Mantova**, al **Teatro Bibiena**, il **19 aprile**. La grande artista tedesca, approdata sui palcoscenici internazionali grazie alle interpretazioni di Kurt Weil e di Edith Piaf, ma anche per una robusta carriera all'insegna del jazz e dello scat, è da tempo apprezzata dal pubblico italiano, dalle prime apparizioni al Piccolo di Milano alle principali platee della penisola, con una figura legata alle musiche della Berlino anni Trenta, alle atmosfere da "Cabaret", il capolavoro di Bob Fosse, o alle melodie di Marlene Dietrich. Ora la cantante e attrice approda nella Capitale italiana della Cultura 2016 anche grazie al Festivalletteratura. Quest'anno la kermesse letteraria di settembre festeggia la ventesima edizione e, proprio in concomitanza con l'elezione della città che la ospita a portacolori culturale del Bel Paese, ha ampliato il proprio cartellone in un arco di 10 mesi nel 2016, naturalmente lasciando il cuore della manifestazione nelle date tradizionali. Tra gli avvenimenti disseminati durante l'anno c'è anche il doppio concerto

9 aprile 2016

Ilgiorno.it

Pag 2/2

della Lemper, che dopo un'anteprima americana nei teatri newyorkesi, sbarca in Italia e non a caso a Mantova, dove la presenza della comunità ebraica è estesa e radicata nei secoli.

L'evento infatti è stato propiziato, oltre che da Festivaletteratura e dal Comune, proprio dai mantovani di origine ebraica e da un comitato che fa capo a **Angiola Bassani Bianchi**, nata nella città dei Gonzaga ma imparentata con Giorgio Bassani, l'autore ferrarese del "Giardino dei Finzi Contini". Lo spettacolo avrà un prologo significativo il 18 aprile per una serata a inviti nella sinagoga Norsa Torrazzo, una delle più antiche della città, mentre la sera successiva si trasferirà al Bibiena. Con Ute Lemper sulla scena ci sarà Moni Ovadia che racconterà di come le melodie dell'olocausto sono state salvate e del ruolo di Francesco Lotoro, il musicista pugliese che si è dedicato alla raccolta delle composizioni scritte nei lager. Completano la formazione musicale il violinista israeliano Daniel Hoffman, l'argentino Victor Villena al bandoneon, il contrabbassista Giuseppe Bassi e al pianoforte lo stesso Lotoro. Il quale il giorno dopo sarà ospite di due incontri con gli studenti e col pubblico (rispettivamente alle 9.30 e alle 18) al conservatorio Campiani. Lotoro sarà intervistato da Viviana Kasam e verranno proiettate sequenze del film 'Il Maestro' di Alexandre Valenti.